



Convegno

Progettualità e intenzionalità ped. nei servizi educativi, nella cornice del sistema integrato 0-6
Bonate Sopra (BG) – 21 Ottobre 2023

COMUNICARE CON LE FAMIGLIE IN MODO EFFICACE NELLA CORNICE DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

Paola Caselli

*PhD in Scienze della Formazione e Psicologia,
Pedagogista e Formatrice PF06, Gestalt Coach*



Voglio partire da qui...

Curare le **relazioni**
è la forma più importante
di **amore** in questo nostro
tempo veloce, fatto
di prestazioni anziché
di presenze.



A. D'AVENIA

TUTTO QUESTO ACCADE SE SAPPIAMO ESSERE, SEMPRE E SEMPRE MEGLIO, COME DICONO ANCHE LE LINEE GUIDA 06, EDUCATORI E INSEGNANTI...

- *Accoglienti*
- *In ascolto*
- *Incoraggianti*
- *Registi*
- *Responsabili*
- *Partecipi*



https://it.123rf.com/photo_33693908_pap%C3%A0-che-tiene-il-suo-bambino-sulle-spalle.html, accesso del 12.10.23

IN TUTTO CIO', IL RUOLO CHIAVE DEI GENITORI: FONDAMENTALI ALLEATI EDUCATIVI

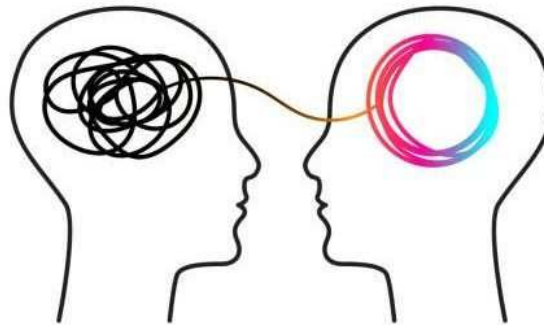


«All'interno di un servizio [...] si può educare solamente a partire dalla costruzione di un rapporto di *go* e alleanza con la famiglia»

i genitori **non** sono *clienti*! Sono, invece, **interlocutori attivi e preziosi**, facendo tesoro della loro storia e delle loro specificità – come **risorse**:

→ passare SEMPRE PIU' da una idea di FRUIZIONE, a quella di **RELAZIONE & PARTECIPAZIONE**

**PER PASSARE, IN MODO SISTEMATICO, DAL CONCETTO DI FRUIZIONE A QUELLO DI
RELAZIONE, PARTECIPAZIONE, PARTNERSHIP CON LE FAMIGLIE,
GIOCANO UN RUOLO ESSENZIALE L'ATTIVAZIONE E LA CURA DI UNA**



COMUNICAZIONE EFFICACE

ALCUNI SUGGERIMENTI E SPUNTI PER *COMUNICARE* 'SEMPRE MEGLIO' NEL TEAM EDUCATIVO E CON LE FAMIGLIE



<https://www.davinciformazione.com/corso/comunicazione-efficace/>, ACCESSO DEL: 16.10.23

Anzitutto, comunicare efficacemente richiede un intenso lavoro su noi stessi...

«...*La comunicazione richiede un lavoro profondo su di sé (per essere convinti che il partenariato con i genitori è essenziale, che essi sono le figure più importanti per i loro figli, che **riconoscersi e legittimarsi reciprocamente è necessario per poter collaborare e permettere al bambino di percepire che i suoi educatori, la sua mamma e il suo papà si conoscono, si rispettano, hanno fiducia l'uno nell'altra e che, dunque, anche lui può avere fiducia**)*»

(LINEE GUIDA PEDAGOGICHE 06)



«La comunicazione (con i genitori) è una componente essenziale della professionalità educativa

Si tratta di una comunicazione che ASCOLTA E ACCOGLIE le emozioni, i pensieri, le scelte, le preoccupazioni e le richieste, considerandoli elementi indispensabili sia per conoscere i bambini, sia **per creare le basi del rapporto di collaborazione che si andrà sviluppando nel tempo...»**

(Orientamenti nazionali 0-3)



....RICORDANDOCI SEMPRE CHE

«ASCOLTARE E' GIA' QUASI UN RISPONDERE»

(Merieux)

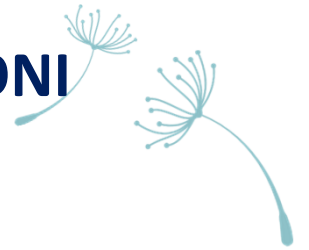




**Anzitutto...Il 'COME VS COSA':
L'IMPORTANZA DELLA 'PUNTEGGIATURA' e delle EMOZIONI**

**Quante volte ci rendiamo conto
che non è tanto importante,**

***COSA* l'altro mi dice o gli dico,
ma COME lo dice/glielo dico?**



DI QUI, PER COMUNICARE EFFICACEMENTE, COME TEAM EDUCATIVO DEVO LAVORARE OGNI GIORNO SU QUESTI ASPETTI...

- **Consapevolezza:** dei nostri obiettivi, di 'chi siamo' come servizio e team educativo, del nostro ruolo, di **cosa** vogliamo comunicare, a chi vogliamo comunicarlo, e **come**
- *Che messaggio/immagine di me, della mia realtà, della mia 'filosofia' educativa, d'impresa, organizzativa voglio veicolare, voglio sottolineare*
- **Attenzione alle dinamiche emotive, affettive, nelle relazioni e nel comunicare: sono centrali!**
- *Scelta consapevole e conoscenza degli strumenti/media che scegliamo di usare*
- **Centralità dell'ascolto (= CHE NON EQUIVALE ALL'ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA!)**
- **Tempi distesi, attenzione e cura dei contesti 'di parola', e impegno nel creare/contribuire a un buon 'clima comunicativo'**
- *Spazi adeguati e pensati per l'incontro fra adulti*

A PROPOSITO DI SPAZI: L'IMPORTANZA DI TEMPI E SPAZI PER LA RELAZIONE E LA COMUNICAZIONE FRA VOI, E CON LE FAMIGLIE

- **Ricordiamoci che gli SPAZI PARLANO! NON SONO MAI NEUTRI! SONO «IL TERZO EDUCATORE»** (Loris Malaguzzi), e ciò vale anche per noi adulti!
- **CREARE UN ANGOLO APPOSITO PER L'INCONTRO CON LE FAMIGLIE E GLI INCONTRI DI TEAM:** che può variare nel corso dell'anno e che può essere anche allestito...in outdoor!
- **I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA:** sedute comode, per adulti, un tavolino di appoggio, su cui possiamo mettere a disposizione libri di qualità su infanzia, genitorialità, dinamiche di coppia, comunicazione, storie per bambini...e molto altro ancora!



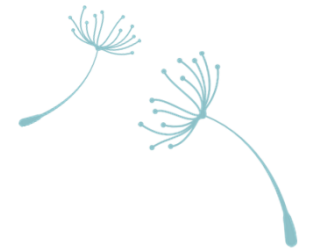
Nido d'infanzia I cuccioli – Imperia,
<https://www.facebook.com/photo/?fbid=917235299788768&set=pb.100045069193487.-2207520000>, accesso: 1.10.23

➤ «L'accoglienza dei genitori dev'essere sottolineata da spazi pensati per loro, per una sosta che consenta l'accesso a una documentazione che dà conto delle finalità educative del servizio e della sua organizzazione. La FUNZIONE NARRATIVA dello spazio...è STRUMENTO DI ACCOGLIENZA E DI RICONOSCIMENTO...» (A.L. Galardini, *Una pedagogia dello spazio*, in Ead., a cura, *L'educazione al nido*, Roma, Carocci, 2020, p. 118)

➤ «L'educazione è un fatto di RELAZIONI...molte delle quali si verificano SOLO SE ANCHE L'AMBIENTE VI PARTECIPA (L. Malaguzzi)



Centro infanzia AREA ROSSA PISTOIA
– TOSCANA, foto della Relatrice,
10.10.23



SPAZI CARATTERIZZATI DA 'DETTAGLI DI BEN-ESSERE'

- *«Sono i dettagli che fanno di uno spazio o di un angolo un luogo in cui si sta bene...[Anche riguardo alle famiglie]. Pensiamo al primo incontro con...le famiglie...Quali famiglie incontreremo? Quali timori e aspettative avranno i genitori?...Partire da queste domande aiuta...a pensare l'accoglienza...Ogni famiglia porta con sé una 'VALIGIA EMOZIONALE UNICA', DIVERSA, PIENA DI STORIE»*
- *«L'ambiente dev'essere organizzato nei particolari...L'ideale è scegliere una stanza confortevole...La luce gioca un ruolo importante...sostiene la conversazione...Le sedute devono essere comode e disposte in cerchio o semicerchio...l'insegnante NON ricerca una PLATEA, ma altri adulti con cui avviare una relazione POSITIVA»*

(F. Ferretti, *Una pedagogia dello spazio*, in A.L. Galardini., a cura, *Le Piccole Bellezze*, Parma, Junior-Spaggiari, 2020, pp. 67-70)



Nido Giardino dei Grilli – Firenze,
foto della Relatrice, 11.10.23



SPAZI 'GENTILI' (e accoglienti, anche per gli adulti...)

- *«Può essere utile prevedere un piccolo angolo di convivialità. Con tè e biscotti...ci sono particolari che hanno un potere straordinario...POSSONO 'FARE CASA'...E deve emergere COERENZA FRA LA SISTEMAZIONE DELLO SPAZIO E GLI INTENTI DEL SERVIZIO...»*
- Spazi dove e tramite cui, comunicare con gentilezza: **«LA GENTILEZZA E' UN VALORE...EDUCARE ALLA GENTILEZZA RAPPRESENTA UN ULTERIORE CONTRIBUTO AL VALORE AGGIUNTO DELLA BELLEZZA DENTRO LO SPAZIO»**

(F. Ferretti, *Una pedagogia dello spazio*, in A.L. Galardini, a cura, *Le Piccole Bellezze*, Parma, Junior-Spaggiari, 2020, pp. 67-70)



Nido LagoMago – Pistoia,
foto della Relatrice, 11.10.23

SPUNTI UTILI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE, da Carl Rogers

Rogers, fondatore della “*terapia centrata sul cliente*”, non direttiva, ci ricorda che le qualità relazionali di una persona impegnata in un rapporto (di aiuto, ma possiamo estenderlo a ogni relazione) sono:

- **congruenza o autenticità** (evitare maschere, *comunicare autenticamente*)
- **empatia** (sentire il mondo dell'altro come se fosse proprio)
- **accoglienza, apertura verso l'altro e ascolto attivo**
- **strategie di rispecchiamento, riformulazione, 'eye-touch' equilibrato...e *no distrazioni*, mentre l'altro ci parla/comunica con noi!**

L'accettazione dell'altro è la condizione necessaria per un rapporto di comunicazione e comporta l'assenza di barriere difensive. Se la comunicazione è caratterizzata da atteggiamenti valutativi/pre-giudicanti/aggressivi, la difensività prevale.

L'IMPORTANZA DI *COMPRENDERE*, SENZA *GIUDICARE*

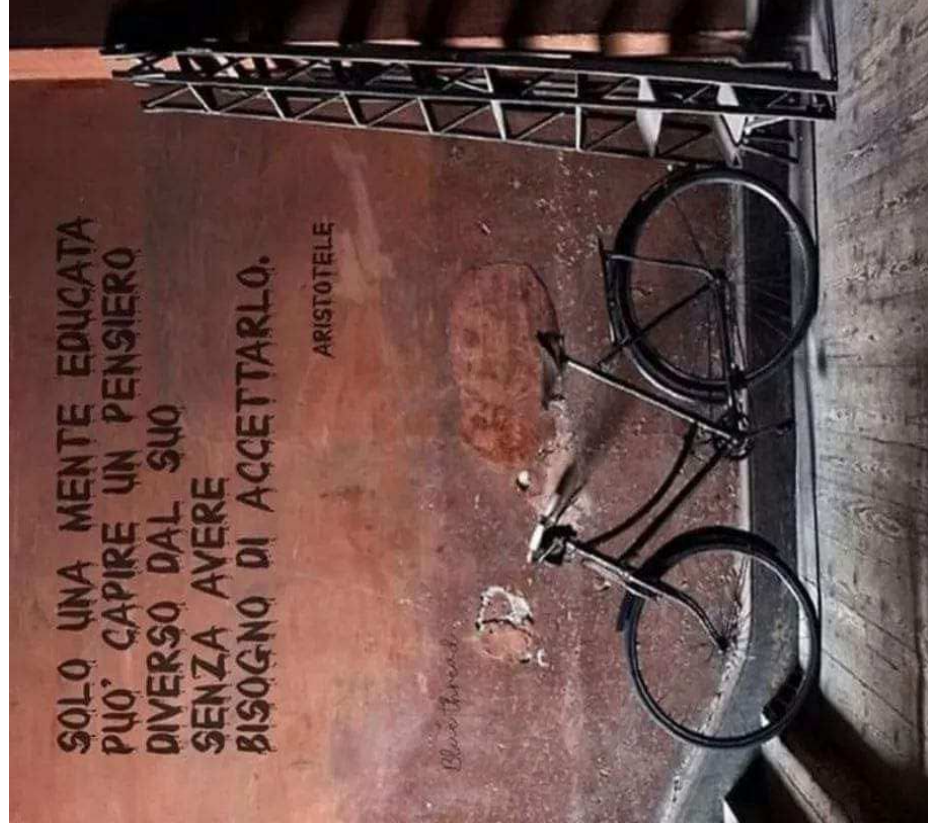
- Il **giudicare gli altri** è una **difesa dell'io**, perché **esonera** dall'operazione, complessa e delicata, del *comprendere*.
- Per Rogers, una delle principali motivazioni della resistenza a comprendere l'altro è la **paura del cambiamento**:

«se veramente mi permetto di capire un'altra persona,
posso essere cambiato da quanto comprendo»





percorsi formativi06



SOLO UNA MENTE EDUCATA
PUO' CAPIRE UN PENSIERO
DIVERSO DAL SUO
SENZA AVERE
BISOGNO DI ACCETTARLO.

ARISTOTELE

Blas



SUGGERIMENTI UTILI, DALLA **COMUNICAZIONE NON VIOLENTA (CVN)**

Marshall Rosenberg: *Le parole sono finestre [oppure muri]*

Le 4 componenti della CNV:

- 1) **OSSERVARE (senza giudicare/interpretare):** **osserviamo** ciò che accade in una certa situazione, **descrivendolo in termini di 'azioni'**, e non giudicando chi agisce/parla con noi
- 2) **ESPRIMERE CIO' CHE SENTIAMO, a livello emotivo,** quando viviamo/osserviamo una det. situazione: «*quando vedo i tuoi vestiti sporchi buttati sul pavimento del bagno **mi sento** irritata...*»
- 3) **ESPRIMERE IL NS. BISOGNO:** «*...perché **ho bisogno** di essere aiutata nel tenere in ordine la casa.*»
- 4) **ESPRIMERE LA NS. RICHIESTA:** «*...**saresti** disposto a raccogliarli e metterli in lavatrice?»*

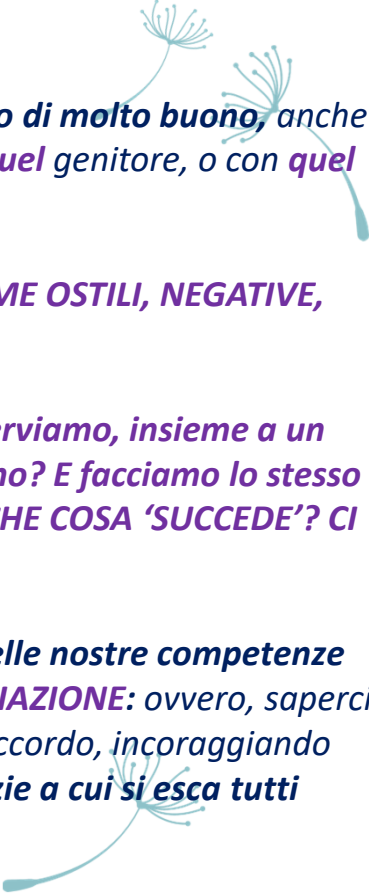
OSSERVARE non equivale a VALUTARE/GIUDICARE/INTERPRETARE!

- **Uso del verbo *essere*:** «*sei cattivo/a!*» = possiamo trasformarlo in «Quando mi dici così, io mi sento...»
- **Uso di termini valutativi:** «Sergio rimanda *sempre* (**NB: SEMPRE, MAI TUTTO, NULLA, NESSUNO, TUTTI...PAROLE PERICOLOSSISIME 😊**) = «Sergio studia soltanto la sera prima dell'esame»
- **Pensare come graniticamente vere le *mie* idee e valutazioni, generando anche le 'profezie che si auto-avverano...':** «Non ce la farà mai a consegnare il lavoro» = «io non penso/io temo che non riesca a consegnare il lavoro»
- **Ragionare per stereotipi**
- **Giudicare, prima di osservare *davvero*:** «Paolo è un pessimo giocatore» = «Paolo non ha mai fatto goal in 20 partite»

IMPORTANZA DI PASSARE DAL 'LINGUAGGIO TU' AL LINGUAGGIO 'IO'!

(«Tu sei sempre arrabbiato»...= «Io quando ti vedo fare questo...,mi sento...Potremmo...?»)»

E IO AGGIUNGO, INFINE:

- 1) ***'Lavorate' sempre, anche in ambito comunicativo, a partire da ciò che va bene, che già c'è ed è accaduto di molto buono, anche se si tratta per voi di un solo episodio positivo, a livello comunicativo, accaduto con **quella** famiglia, con **quel** genitore, o con **quel** collega...o con **quel** bambino/**quella** bambina!***
 - 2) ***PROVIAMO A PENSARE CHE SPESSO (SEMPRE...?!) LE REAZIONI/PAROLE DELL'ALTO CHE VIVIAMO COME OSTILI, NEGATIVE, OFFENSIVE...SONO RICHIESTE D'AIUTO 'MAL ESPRESSE'***
 - 3) ***Quando viviamo dinamiche relazionali/comunicative con le famiglie come disagevoli, 'negative, osserviamo, insieme a un collega, le prossime volte, che cosa succede: c'è qualcosa che si 'ripete', quando accadono? Cosa notiamo? E facciamo lo stesso per le comunicazioni che viviamo invece come semplici, piacevoli...CHE COSA LE RENDE TALI PER NOI? CHE COSA 'SUCCEDE'? CI SONO ELEMENTI CHE SI RIPETONO NEL TEMPO?***
- 3) Lavoriamo, insieme al team e al coordinamento/ai referenti pedagogici, nel tempo, sul rafforzamento delle nostre competenze socio-emotive e comunicative, per essere sempre più, e sempre meglio, 'PONTI', e imparare l'arte della **NEGOZIAZIONE**: ovvero, saperci muovere nei momenti di tensione comunicativa, saperli 'sciogliere', potare alla luce i motivi profondi del disaccordo, incoraggiando ascolto e dialogo, sapendo anche prendere tempo e donare/donarci **silenzio!**, promuovendo soluzioni grazie a cui **si esca tutti 'vittoriosi'****
- 

E ALLORA, CHIEDETEVI, CHIEDIAMOCI SEMPRE...



- **COME PERCEPITE ESSERE LA COMUNICAZIONE, NEL VOSTRO GRUPPO DI LAVORO, SE SIETE EDUCATORI/INSEGNANTI? E NELLA COPPIA? IN FAMIGLIA? CON I FIGLI, SE NE AVETE? CON I VOSTRI STESSI GENITORI? CON I SERVIZI EDUCATIVI E IL MONDO DELLA SCUOLA?** (*giudicante, valorizzante, chiusa, aperta, esplicita, implicita, autoritaria, democratica, verticale, cooperativa, aggressiva, conciliante, curata, trascurata, anonima, personalizzata, formale...*)
- **COME POTERLA MIGLIORARE?** (LAVORIAMO PER PICCOLI, MA IMPORTANTI, OBIETTIVI SOSTENIBILI, DA FAR EVOLVERE NEL TEMPO, CON GRADUALITA', INSIEME AL GRUPPO DI LAVORO E ALLE FAMIGLIE STESSE!)
- **COSA VI AUGURATE? 'A CHE SOGNO VORRESTE ADERIRE DI VOI', ANCHE A LIVELLO COMUNICATIVO, PER IL FUTURO?**



E ALLORA VOGLIO RINGRAZIARVI PER L'ATTENZIONE, E SALUTARVI, COSI'...

Non ho mai visto un uomo pigro:

ho visto un uomo che non ha mai corso mentre lo stavo guardando...

Ho visto un uomo che talvolta faceva un sonnellino

Tra il pranzo e la cena...

Lui era un uomo pigro,

O faceva soltanto cose che definiamo pigre?

Non ho mai visto un bambino stupido:

Ho visto un bambino che talvolta ha fatto cose che io non ho compreso...

Se non mescoliamo ciò che vediamo

con quella che è la ns. opinione

ci salveremo...

(tratto da M. ROSENBERG)



Riferimenti essenziali

- BALDUZZI L., LAZZARI A. (a cura, 2021), Ripartire dall'infanzia, Parma, Junior
- BAUMGARTNER E. (2002), Il gioco dei bambini, Roma, Carocci
- BECCHI E. (2005), Pedagogie latenti, in Quaderni della scrittura, n. 1. pp. 105-113.
- BECCHI E. (2010), Una pedagogia del buon gusto. Esperienze e progetti dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Pistoia, Milano, FrancoAngeli
- BERNSTEIN (1975), Classe e pedagogie, in E. Becchi, Il bambino sociale, Milano, Feltrinelli, 1979, pp. 192-224.
- BETTELHEIM B. (1987), Un genitore quasi perfetto, Milano, Feltrinelli, trad. it. 1987
- BETTELHEIM B. (1982), L'influenza nell'ambiente sullo sviluppo del bambino, in L. Burkhardt (a cura di), Abitare con i bambini, Milano, Emme, pp. 121-133.
- BONACCINI S. (a cura, 2018), Dare valore alle competenze, Bergamo-Parma, Junior.
- BONDIOLI A. (2000), Riflettere sulla giornata scolastica, in A. Bondioli, M. Ferrari (a cura), Manuale di valutazione del contesto educativo, Milano, FrancoAngeli, pp. 345-369.
- BONDIOLI A., SAVIO D. (a cura, 2018), Educare l'infanzia, Roma, Carocci
- CAROLI D. (2016), Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento, Milano, FrancoAngeli.
- CASELLI P. (2023, gennaio), La dimensione emotivo-affettiva del linguaggio nell'infanzia, articolo contenuto nel numero speciale della rivista «Bambini» a cura di Bove C. e Savio D., «PARLARE CON I BAMBINI», n. 1., pp. 38-41.
- CASELLI P. (2022, maggio), Parole per crescere. L'importanza delle conversazioni fra adulti e bambini nello 0-6, in «Bambini», maggio 2022
- CASELLI P. (2021), La parola nella relazione educativa. Comunicazione e conversazione caregiver-bambini nei servizi zero-sei, Bergamo, Junior
- CATARSI E., FORTUNATI A. (2004), Educare al nido. Metodi di lavoro nei servizi per l'infanzia, Roma, Carocci
- CERINI G. (a cura, 2016), Passa...Parole. Chiavi di lettura delle Indicazioni 2012, Milano, Homeless Book
- CORDELL M. (2018), Desiderio, trad. it. Firenze, Clichy
- DEWEY J., (ed. del 2001), Democrazia e educazione [1916], Firenze, La Nuova Italia
- DI PIETRO A. (2020), Giocare con niente. Esperienze autonome con oggetti e cose «impertinenti», Parma, Junior-Spaggiari
- FERRETTI F. (2022), Spazi e atmosfere, in A.L. Galardini, cit. v. sotto, pp. 60-71
- GALARDINI A.L. (a cura di, 2022), Le piccole bellezze, Parma- Junior Spaggiari
- GALARDINI A.L. (a cura, 2020), L'educazione al nido, Roma, Carocci
- GALARDINI A.L. (2015)., Crescere al nido, Roma, Carocci
- GALARDINI A.L. (2010), Partecipare l'educazione, Roma, Carocci
- GOLEMAN D. (1995), Lavorare con intelligenza emotiva, Milano, BUR
- GUERRA M. (2019), Le più piccole cose. L'esplorazione come esperienza educativa, Milano, FrancoAngeli

Riferimenti essenziali

LICHENE C. (a cura), *Conoscere lo 0-6*, Bergamo, Zeroseiup

MAINETTI D., COSMAI L. (2010), *Gli spazi e i materiali*, Bergamo, Junior

MALAGUZZI L. (2020), *Commentari per un codice di lettura della mostra: "L'occhio se salta il muro ..."*, testi introduttivi di P. CAGLIARI, V. VECCHI, Reggio Children, Reggio Emilia

PENSO D. (2009), *Progettare nella scuola dell'infanzia*, Bergamo, Junior

PENSO D. (2011), *Passaggi e attraversamenti*, in «Bambini», gennaio 2011, s.pp.

ROGERS C. (ed. 2013), *La terapia centrata-sul-cliente*, Firenze, Giunti.

ROSENBERG M., *Le parole sono finestre (oppure muri)*, Rimini, Esserci, 1999.

SILVA C., *The Early Childhood Education and Care system for children aged 0-6: regulatory pathway and pedagogical considerations. Il sistema di educazione dell'infanzia 0-6: percorso normativo e riflessioni pedagogiche*, «Form@re - Open Journal per la formazione in rete», vol. 18, n. 3, 2018, pp. 182-192

SILVA C. (a cura, 2016), *Educazione e cura dell'infanzia nell'Unione Europea*, Pisa, ETS

ZANINELLI F.L. (2021), *La continuità educativa da zero a sei anni*, Roma, Carocci

Per le immagini tratte dal web (ULTIMA CONSULTAZIONE: 12.10.23), SALVO LADDOVE EVENTUALMENTE DIVERSAMENTE INDICATO NEL CORPO DEL PPT: www.pixabay.com

Riferimenti essenziali

DOC UE, LINEE GUIDA, ORIENTAMENTI, INDICAZIONI, NUOVI SCENARI ECC.:

Sistema integrato 06:

<https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/> (ultimo accesso: 27.06.22)

Linee Guida pedagogiche 0-6:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/5385739/Decreto+ministeriale+n.+334+del+22+novembre+2021.pdf/e2b021b5-4bb5-90fd-e17a-6b3af7fc3b6f?version=1.0&t=1640603375461> (ultimo accesso: 27.06.22)

Orientamenti 0-3:

<https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/allegati/Documento%20base%20orientamenti%20nazionali%20per%20i%20servizi%20educativi%20per%20l'infanzia.pdf> (ultimo accesso: 27.06.22)

Indicazioni 2012 e Nuovi scenari 2018:

<http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/decreto-ministeriale-254-del-16-novembre-2012-indicazioni-nazionali-curricolo-scuola-infanzia-e-primo-ciclo.pdf> (ultimo accesso: 27.06.22)

<http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni-nazionali-e-nuovi-scenari.pdf> (ultimo accesso: 21.06.22)

Per le emanazioni UE relative all'ECEC si rimanda a:

<https://education.ec.europa.eu/focus-topics/improving-quality-equity/key-competences-lifelong-learning>

<https://eur-lex.europa.eu>

<https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0066:FIN:IT:PDF>

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605\(01\)&rid=4](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01)&rid=4)

https://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2020/06/Cifre_chiave_ECEC_per_web.pdf

www.percorsiformativi06.it

NB: PER eventuali TESTI, VIDEO E/O I SITI WEB/LINK NON INDICATI QUI IN BIBLIO-SITOGRAFIA MA CITATI NEL PPT, SI RIMANDA DIRETTAMENTE ALLE NOTE E AI CREDITS NEL CORPO DEL TESTO

(Ultimo accesso ai siti indicati: 12/10/2023)

Per tutte le info e le iniziative di Pf06:

- SITO WEB: www.percorsiformativi06.it
- PAGINA FB: [Facebook.com/percorsiformativi06](https://www.facebook.com/percorsiformativi06)
- EMAIL: info@percorsiformativi06.it